

## **Ministero dell'Ambiente: la Nuova Solmine non investe e da anni non rispetta le norme**

*Chiediamo all'On.Sani e all'Ass. Bramerini se intendono difendere l'occupazione nel rispetto della legalità e della valorizzazione dell'ambiente*

Nel dicembre 2010, l'allora Ministro, Prestigiaco, ha rilasciato alla Nuova Solmine un'autorizzazione condizionata all'esercizio(1), a conclusione della procedura iniziata nel marzo 2007 e protrattasi per tre anni, tra gli accertamenti e le richieste di integrazioni da parte del Ministero e le richieste di rinvii da parte della N. Solmine(2). L'azienda infatti sin dal 2007 non rispettava diverse norme. **Il suddetto Decreto Ministeriale della Prestigiaco è stato oggi dichiarato non ottemperato (3) e pertanto l'azienda per ben 7 anni ha di fatto continuato a violare le norme prescritte.**

Tale Decreto si è dimostrato, nei fatti, una scelta utile al Gestore per rinviare gli investimenti necessarie. Infatti era stato accertato in sede istruttoria che l'impianto non era in regola per le emissioni in atmosfera, per scarichi idrici nel canale Solmine e per lo smaltimento delle ceneri di pirite (4).

Le condizioni non rispettate dall'azienda sono quelle che le Associazioni ambientaliste e i Comitati **chiedono invano da anni agli Enti locali**, superabili adottando le migliori tecnologie disponibili e adeguate alla pericolosità di rifiuti cancerogeni, quali sono le ceneri di pirite, contenenti Arsenico in gran quantità. Inoltre tali prescrizioni non erano affatto marginali, tant'è che si chiedeva di **dimezzare** le emissioni sia per l'anidride solforosa che per gli ossidi di azoto. Si dettavano prescrizioni che avrebbero potuto risolvere l'annoso problema degli scarichi sul canale Solmine, che periodicamente sono causa di distruzione della fauna nella costa litoranea, oltre che concorrere all'inquinamento delle falde.

Noi continuiamo a chiedere che si valutino le quantità di ceneri di pirite disperse nel territorio, che si realizzino seriamente le bonifiche e un monitoraggio di tutti i singoli scarichi idrici nel canale Solmine. Occorre però ricordare che la Nuova Solmine, dal 1988, cioè da 26 anni, è riuscita ad ottenere dagli Enti locali la possibilità di considerare l'accumulo di ceneri di pirite a piè di fabbrica come uno stoccaggio "transitorio" (5) di rifiuti!

**Il 23 maggio scorso, a distanza di sette anni dall'avvio del procedimento per l'AIA, l' Ufficio ministeriale competente per le verifiche ha comunicato che si è conclusa la procedura d'esame per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, certificando che la Soc. Nuova Solmine non ha ottemperato alle prescrizioni ricevute, che "il Gestore chiede nuove proroghe senza fornire un programma di adeguamento ai limiti prescritti...e ha comunicato attività di studio e non una scelta tecnica definitiva..."(3).** In sintesi la storia dei rinvii continua a danno dell'ambiente e dell'occupazione.

Poiché con il suddetto Decreto Ministeriale rimangono cogenti tutte le disposizioni relative al Piano di Monitoraggio e di Controllo prescritto, con le misurazioni in continuo delle emissioni gassose e con le analisi trimestrali degli scarichi sul Canale Solmine e la previsione della pubblicità di tutti i dati rilevati, chiediamo ad Arpat e Usl che tali dati siano resi pubblici e chiediamo agli amministratori di aprire un dibattito pubblico.

**Infatti, l'aspetto più clamoroso della vicenda è dato dal fatto che il 10 marzo scorso gli ispettori del Ministero hanno comunicato alla Procura della Repubblica le violazioni di legge riscontrate nel febbraio scorso nelle verifiche compiute presso lo stabilimento della Nuova Solmine (6).** Sono le stesse norme violate e già segnalate dalla Commissione Istruttrice al Ministero nel mese precedente.

**Quindi ancora una volta la politica latita e la Magistratura penale è chiamata, impropriamente, a surrogare le decisioni degli amministratori. La mancata assunzione di responsabilità degli amministratori sicuramente comporterà consistenti rischi sia per l'occupazione che per l'ambiente.**

Come per Taranto o per la Terra dei fuochi, la strategia del silenzio non salvaguarda l'occupazione e l'ambiente, consentendo alle rendite di non investire in innovazione tecnologica.

Pertanto chiediamo ai parlamentari e agli Enti locali, Regione Provincia e Comune, consapevoli in quanto fanno parte della Commissione ministeriale di controllo competente, quali iniziative hanno intrapreso in questi anni per ottenere il rispetto della legalità, la difesa dell'occupazione e della salute pubblica.

**NOTE:**

(1) - Secondo l'art.29 del D.Lgl 152/2006;

Vedi <http://aia.minambiente.it/DettaglioProv.aspx?id=4664> (visione del 24.8.14)

(2) - Le condizioni più importanti sono richiamate nel Decreto Ministeriale n. 997 del 28/12/2010 all'art.1, comma 2 e 3, rispettivamente sulle emissioni in aria e sugli scarichi in acqua;

Vedi <http://aia.minambiente.it/DettaglioProv.aspx?id=4664> (visione del 24.8.14)

aprire nella sezione “Documentazione tecnico/amministrativa relativa al provvedimento” il Pdf “Autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio dell'impianto chimico della società Nuova Solmine...”.

(3) - <http://aia.minambiente.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=474>

sotto la voce “provvedimenti di AIA”, aprire pdf “Trasmissione parere istruttorio conclusivo”, Valutazioni Conclusive, pag.31 del parere della Commissione Istruttoria del 5.5.2014

(4) - Per le emissioni in aria, scarichi nel canale Solmine e ceneri di pirite, vedi rispettivamente punto 9.1, punto 9.2 e punto 9.3, a pag.69, pag.70 e pag.71 del Parere Istruttorio conclusivo, allegato al D.M 997 del 28/12/2010

Vedi <http://aia.minambiente.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=474> (visione del 24.8.14)

aprire sulla voce “provvedimento di AIA”, poi sulla voce “Trasmissione parere istruttorio conclusivo” a partire da pag.12 del Pdf.

(5) - Vedi R. Barocci “Maremma avvelenata”, Ed. Stampa Alternativa, pag.80, scaricabile da:

<http://roberto.barocci.info/maremma-avvelenata/>

I documenti citati sono elencati nella relativa nota n°70: Deliberazioni di Giunta Regionale Toscana n.ri° 10818 del '87, n° 3380 del'88, n° 11142 del '89, n° 6922 del'90, n° 5363 del'92. Dal '97 la Nuova Solmine spa, presenta comunicazione alla Provincia di recupero rifiuti speciali non pericolosi con procedure semplificate, quando invece, secondo la Procura della Repubblica di Grosseto (Relazione di CT del dott. Sommaruga nel proc.penale 558/01RGNR) i rifiuti sono pericolosi, superando di 45 volte i limiti di legge per la presenza di Arsenico.

(6) - Vedi <http://aia.minambiente.it/DomandeAIADocumenti.aspx?id=474> (visione del 24.8.14), aprire sulla voce “controlli”, poi sulla voce “esito del controllo ordinario 04-06 febbraio 2014”.